

tresì per gli artificiosi aumenti provocati da speculatori, che le carni raggiungono oggi prezzi elevati ed in continuo aumento.

« Questo Commissariato ha sottoposto ad accurato studio il grave argomento, ed ha adottato le provvidenze legislative note alla S. V. onorevolissima.

« *Il commissario generale
per gli approvvigionamenti e consumi*
« CRESPI ».

Battaglieri. — *Ai ministri del tesoro e della guerra.* — « Per sapere se intendano che la forma speciale di assicurazione concessa ai soldati combattenti debba estendersi anche a quelli che hanno sofferto ferite o invalidità o contratto per causa di servizio malattie che causarono riforma anteriormente alla promulgazione delle disposizioni per l'assicurazione stessa ».

RISPOSTA. — Il Governo riconosce l'alto dovere morale di accordare una qualche efficacia retroattiva alle benefiche disposizioni per il conferimento delle polizze ai combattenti ed ha, in massima, già deliberati i provvedimenti relativi.

« Non sono, peraltro, in grado di fornire all'onorevole interrogante precisi ragguagli sull'estensione ed i limiti del beneficio e non mi è quindi consentito di dargli le informazioni richieste, giacchè i nuovi provvedimenti potranno essere definitivamente concretati ed attuati soltanto quando sarà ultimato il lavoro davvero ingente e di carattere più urgente che va rapidamente svolgendo l'Istituto nazionale di assicurazione per il conferimento delle polizze ai militari di truppa, ai graduati ed agli ufficiali partecipanti alle azioni di guerra.

« *Il sottosegretario di Stato per il tesoro*
« VISOCCHI ».

Beghi. — *Ai ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e della guerra.* — « Per sapere se non reputino equo ed opportuno, in considerazione delle particolarissime difficoltà di approvvigionamento, estendere ai ferrovieri di tutte le qualifiche residenti nella zona di servizio del comune di Rovigo, il beneficio accordato, con saggio provvedimento, ai ferrovieri delle altre zone di operazione militare, di prelevare i generi alimentari di prima necessità dalla sussistenza militare e di assegnare, al personale di fatica, la razione supplementare di pane, conforme il relativo disposto del Commissariato dei consumi ».

RISPOSTA. — « Poichè una disposizione vigente dell'Intendenza generale consente la somministrazione di viveri dai magazzini militari al personale subalterno ferroviario tutte le volte che sia indispensabile e possibile, fu autorizzata la somministrazione stessa per gli agenti in Padova, circa 800, dei quali 98 con qualifica corrispondente al grado di ufficiale e circa 700 di militari di truppa, nei limiti della razione, con esclusione delle loro famiglie e con obbligo di restituire le tessere annonarie.

« Tale concessione è fatta, ripetesì, per l'assoluta impossibilità di vettovagliare in altro modo quel personale, ogni altro criterio o ragione esclusa e rimossa.

« Di conseguenza, non è il caso di estender menomamente il detto provvedimento ad altre qualifiche e ad altre zone, sia perchè non ricorrono le ragioni di necessità che hanno determinato la prima concessione, sia perchè la delimitazione della competenza a provvedere alle varie categorie di persone, fra l'Amministrazione militare ed il Commissariato generale approvvigionamenti e consumi, in rapporto alla mancanza di ogni margine alimentare, vieta ogni mutamento non necessario. Ma non è da dubitarsi che, se ragioni impellenti consigliassero per il personale ferroviario di Rovigo una concessione uguale a quella fatta a Padova, l'autorità militare interessata non tarderebbe ad ordinarla.

« Un'eccezione del resto od una larghezza usata ad una categoria di funzionari ne richiamerebbe innumerevoli altre e produrrebbe il depauperamento dei depositi militari, senza possibilità di rivalsa sul contingente alimentare amministrato dall'autorità civile.

« La sicurezza del preavamento infine può essere per diversa via conseguita, concentrando in mani sicure la quota di risorse alimentari spettante alle varie classi d'interessati, correggendo cioè o perfezionando il sistema di distribuzione, verso il quale scopo tendono oggi tutti gli sforzi dei singoli enti preposti ai consumi.

« *Il ministro della guerra*
« ZUPELLI ».

Bellati ed altri. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non ritenga doveroso atto di giustizia di provvedere e subito ad agevolazioni economiche in favore degli ufficiali delle terre invase durante le loro licenze ordinarie e di convalescenza, privi come sono dell'aiuto e conforto dei loro cari,